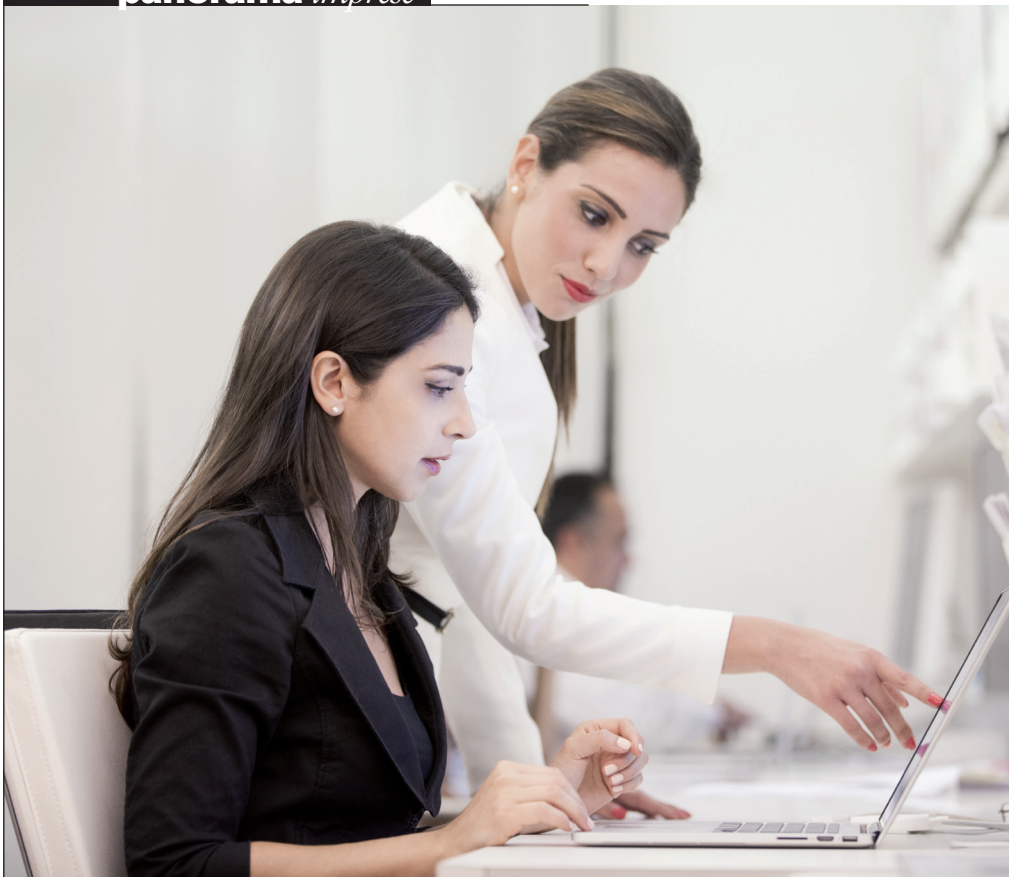


panorama *imprese* di PIERO CALTRIN



Crisi? Investire sulla formazione

Se gli indicatori economici sembrano incoraggianti – secondo l'Istat lo scorso novembre le persone in cerca di occupazione erano calate di 479mila unità rispetto allo stesso periodo del 2014 – la strada da fare resta molta. Con Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda, cerchiamo di capire quale sia la leva giusta per risollevare il sistema-Paese

Più formazione vuol dire più competitività. L'Italia che cerca di uscire dalla crisi ha una strada maestra davanti a sé: investire sull'aggiornamento delle competenze per rilanciare la produttività delle aziende, messe a dura prova dall'evoluzione dei mercati. Secondo il direttore del Fondo Formazienda, Rossella Spada «è la formazione lo strumento strategico per accrescere la competitività di prodotti e servizi. Più le persone sono qualificate più competitiva è l'azienda». Dal 2008, da quando è stato riconosciuto e autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come Fondo Paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua costituito da Sistema Commercio

Nell'immagine a destra Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda

Aderire al Fondo è semplice e non comporta alcun costo per l'impresa. È sufficiente inserire il codice Form nella denuncia contributiva e retributiva mensile (modello Uniemens). L'adesione può essere espressa anche da parte delle aziende agricole (modello Dmag). Il Fondo Formazienda accoglie il contributo versato dalle imprese sia per i dipendenti sia per le figure dirigenziali

e Impresa e Confsal, Formazienda è uno degli attori di riferimento in materia. «Promuoviamo e finanziamo piani formativi individuali, aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero», spiega ancora Spada. «La nostra *mission* è rendere possibile il finanziamento della formazione alle aziende che vogliono investire nel proprio futuro e rispondere alle sollecitazioni di un mercato in evoluzione. Con l'adesione al Fondo, l'impresa può vedere finanziati i percorsi formativi che intende realizzare per incrementare o cambiare la propria realtà produttiva». Formazienda è dunque un osservatorio privilegiato rispetto allo stato dell'arte delle aziende italiane. «Gli ultimi dati – commenta il direttore – sono positivi, anche se visto il numero delle aziende delocalizzate e degli esuberanti, siamo ben lungi dal dire che l'Italia sia uscita dalla crisi. Oltre all'aumento dei dipendenti permanenti e degli indipendenti va considerato anche un altro dato presentato dall'Istat: in 10 anni la forza lavoro nelle aziende italiane è invecchiata con un calo di 2,3 milioni degli occupati con meno di 35 anni. Esiste un problema generazionale che riguarda soprattutto coloro che, finiti gli studi, si affacciano al mondo del lavoro. Sono sempre più numerosi, infatti, i giovani che decidono di emigrare verso paesi le cui realtà imprenditoriali investono molto di più nella formazione delle risorse». Ecco perché la formazione è oggi più che mai un dovere, non solo per accrescere la competitività, ma per valorizzare i nostri giovani, e di conseguenza, il nostro futuro.

➤ **Per saperne di più:**
www.formazienda.com

